



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/31 DEL 9.10.2018

Oggetto: Compendio immobiliare sito in Cagliari, località Monte Urpinu denominato Cittadella della solidarietà e del volontariato. Assegnazione di parte dei locali al Centro diocesano di assistenza della Caritas. Definizione criteri affidamento beni agli Enti del Terzo settore e individuazione sede per il Centro di Servizio per il volontariato della Sardegna.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che con la deliberazione n. 50/3 del 16.10.2015, la Giunta regionale ha istituito la Cittadella della Solidarietà e del volontariato presso l'ex 68° Deposito Carburanti dell'aeronautica, ubicato in Cagliari, località Monte Urpinu, allo scopo di assegnarne la relativa gestione in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, istituzioni, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro ed, in generale, agli Enti del terzo settore per lo svolgimento delle proprie attività solidaristiche e di utilità sociale in coerenza con la effettiva fruibilità da parte della collettività.

A tal fine, la competente Direzione generale degli Enti Locali e Finanze sta ultimando il programma di trasformazione delle aree, propedeutico alla realizzazione dell'intervento, ed alla declinazione dei criteri di assegnazione dei beni ivi insistenti anche alla luce del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo settore) che ha riformato l'intero settore.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, in tale contesto, il Comune di Cagliari ha chiesto l'intervento dell'Amministrazione regionale per l'individuazione di nuovi spazi ove riallocare il centro diocesano di assistenza della Caritas che, attraverso l'impegno dei volontari, opera per la raccolta e distribuzione di farmaci, alimenti e vestiario destinati alle fasce più povere della popolazione della Città Metropolitana.

Tal centro esercita oggi le sue funzioni presso lo stabile comunale di via Po n. 57/61 che sarà a breve interessato dai lavori di demolizione e ricostruzione previsti nell'ambito del progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana finanziato con il piano per le periferie. L'intervento, che lo scorso 24 maggio 2018 ha formato oggetto di apposita intesa tra la Regione ed il Comune ai sensi degli articoli 11 e 15 delle NTA del piano paesaggistico regionale, richiede lo spostamento in tempi celeri del Centro presso altro stabile di cui il Comune attualmente non dispone. Per tale ragione, nella duplice ottica di non pregiudicare il buon andamento degli interventi previsti nel piano periferie e, nel contempo, garantire l'importante servizio solidaristico svolto dai volontari della Caritas in



favore delle fasce più deboli della popolazione della Città metropolitana, l'Ente locale ha chiesto alla Regione la disponibilità di altra sede ove riallocare le predette funzioni.

L'Assessore, condividendo le motivazioni esposte nell'istanza del comune di Cagliari, rappresenta che le finalità sociali perseguite dal Centro diocesano di assistenza sono coerenti e compatibili con quelle che hanno determinato l'istituzione della Cittadella della solidarietà e del volontariato presso l'ex 68° Deposito carburanti dell'aeronautica di Monte Urpinu in Cagliari.

Per quanto sopra, anche al fine di avviare concretamente il progetto della Cittadella della solidarietà e del volontariato, nello spirito della più ampia collaborazione tra istituzioni, l'Assessore propone di assegnare all'Arcidiocesi di Cagliari i locali siti all'interno dell'ex compendio militare di Monte Urpinu, contrassegnati con i numeri 55, 58 e 59 nell'allegata planimetria, allo scopo di destinarli a Centro diocesano di assistenza della Caritas. I relativi rapporti con l'Amministrazione regionale saranno regolamentati sulla base della normativa vigente in materia, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo all'utilizzatore.

Prosegue l'Assessore rappresentando che la riforma del Terzo settore avviata con la legge delega 6 giugno 2016, n. 106 che ha poi portato al relativo Codice, approvato col decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ha riorganizzato l'intera materia, delimitando il perimetro degli Enti che vi fanno parte, razionalizzando i settori delle attività di interesse generale, impartendo prescrizioni di ordine fiscale e di registrazione.

Proprio in ragione della detta riforma, anche in previsione della individuazione degli Enti cui dovranno essere assegnati gli altri locali della Cittadella della solidarietà e del volontariato, l'Assessore evidenzia la necessità di avviare una approfondita analisi anche delle modalità di affidamento degli immobili regionali in favore dei predetti Enti assicurando forme di preferenza che tengano conto dei seguenti criteri generali:

- rilevanza sociale dell'interesse perseguito ed essenzialità del servizio reso;
- capillarità e diffusione in ambito regionale, valutata anche in ragione degli associati;
- valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento e ricadute del progetto in rapporto alle esigenze del territorio;
- trasparenza dell'ente (da verificarsi sulla scorta dei bilanci sociali e rendicontazioni) e correttezza nella gestione dei rapporti con fornitori ed utenza.



Per poter avviare le procedure di gara finalizzate al rilascio delle concessioni o locazioni di immobili regionali in favore degli Enti del Terzo settore, l'Assessore propone di dare mandato alla Direzione generale degli Enti locali e finanze di procedere, per il tramite dei competenti Servizi demanio e patrimonio, alla ricognizione dei beni attualmente destinati o da destinare per tali finalità ed alla declinazione nel dettaglio, in base ai vari Settori di attività, dei macro criteri sopra riportati cui assegnare, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale del volontariato e le Direzioni generali del sistema regione competenti per materia, i relativi pesi al fine di individuare i requisiti oggettivi e soggettivi di preferenza da utilizzare nelle procedure ad evidenza pubblica che saranno esperite secondo la normativa vigente in materia.

Sempre in tema di Terzo Settore, l'Assessore rappresenta che il Codice approvato col decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ha disciplinato i Centri di servizio per il volontariato (CSV) revisionando l'intero sistema e prevedendo specifici compiti secondo un nuovo modello di governance.

In particolare, è demandato ai CSV l'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in enti e organizzazioni del Terzo settore, senza distinzione tra associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato. Il supporto reso dai CSV a tutte le organizzazioni del settore, anche sotto il profilo tecnico logistico, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature, deve essere ispirato a principi di prossimità rispetto al territorio di riferimento e di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, in modo da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari.

Ricorda l'Assessore che tali servizi a supporto di tutti gli Enti del terzo settore costituiscono il naturale rafforzamento di quel principio di solidarietà sociale costituzionalmente garantito che la Regione riconosce e valorizza per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate e perseguite dalla leggi regionali.

Per quanto sopra, allo scopo di implementare le attività svolte dai CSV e conseguentemente rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza alcuna distinzione tra gli stessi, l'Assessore propone di destinare appositi spazi da individuarsi nell'ambito del patrimonio immobiliare regionale per lo svolgimento dei servizi conferiti ai suddetti Centri.

Poiché in Sardegna l'unico CSV attualmente accreditato ha la propria sede nel capoluogo, l'Assessore propone di destinare quale sede per l'esercizio dei servizi di competenza del Centro lo



stabile regionale sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 6, che per ubicazione e ripartizione degli spazi, parrebbe possedere i requisiti di idoneità per lo svolgimento su scala regionale dei servizi di cui sopra.

I relativi rapporti con l'Ente accreditato come CSV saranno regolamentati sulla base della normativa vigente in materia e l'utilizzo dello stabile sarà subordinato al pagamento di un canone agevolato da determinarsi secondo le modalità previste dall'art. 12 del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, anche in ragione degli interventi di manutenzione, straordinaria ed ordinaria, che saranno eseguiti a cura e spese dell'Ente accreditato.

Eventuali immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale già detenuti dall'Ente accreditato come CSV dovranno essere riconsegnati al competente Servizio demanio e patrimonio della RAS al momento della stipula del nuovo atto di locazione per l'utilizzo dello stabile di via Falzarego n. 6.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e constatato che il Direttore generale degli Enti Locali e Finanze ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di assegnare all'Arcidiocesi di Cagliari i locali contrassegnati nell'allegata planimetria con i numeri 55, 58 e 59, siti all'interno della Cittadella della solidarietà e del volontariato istituita presso l'ex 68° Deposito carburanti dell'aeronautica di Monte Urpinu in Cagliari, allo scopo di destinarli a Centro diocesano di assistenza della Caritas;
- di dare mandato al competente Servizio Demanio e Patrimonio della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di stipulare il relativo contratto di locazione sulla base della normativa vigente in materia prevedendo espressamente che tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria siano posti in capo al conduttore;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di procedere, per il tramite dei competenti Servizi demanio e patrimonio, alla ricognizione dei beni del patrimonio regionale attualmente destinati o da destinare a finalità proprie degli Enti del Terzo settore ed alla declinazione nel dettaglio, in base ai vari Settori di attività, dei criteri generali di seguito riportati cui assegnare, in collaborazione con l'Osservatorio regionale del volontariato e le Direzioni generali del sistema regione competenti per materia, i relativi pesi per definire i



requisiti oggettivi e soggettivi di preferenza da utilizzare nelle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli immobili del patrimonio regionale:

1. rilevanza sociale dell'interesse perseguito ed essenzialità del servizio reso;
 2. capillarità e diffusione in ambito regionale, valutata anche in ragione degli associati;
 3. valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento e ricadute del progetto in rapporto alle esigenze del territorio;
 4. trasparenza dell'ente (da verificarsi sulla scorta dei bilanci sociali e rendicontazioni) e correttezza nella gestione dei rapporti con fornitori ed utenza;
- di assegnare all'Ente accreditato come Centro di Servizio per il Volontariato per lo svolgimento delle relative attività l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 6, dando mandato al competente Servizio demanio e patrimonio della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di stipulare il relativo contratto sulla base delle previsioni contenute nel D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, prevedendo che tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione siano in capo al conduttore a fronte del pagamento di un canone agevolato da determinarsi ai sensi dell'articolo 12 del citato D.P.R. n. 296/2005. Eventuali immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale già detenuti dall'Ente accreditato come CSV dovranno essere riconsegnati al competente Servizio demanio e patrimonio della RAS al momento della stipula del nuovo atto di locazione per l'utilizzo dello stabile di via Falzarego n. 6.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru